

Gazzetta del Sud 7 marzo 2003

Dato alle fiamme deposito di pelletteria

REGGIO CALABRIA - Un deposito per la vendita all'ingrosso di pelletteria in via Ravagnese superiore è stato bruciato dai soliti ignoti. E questa volta non si è atteso neppure il favore delle tenebre. L'attentato incendiario, infatti, è stato compiuto in pieno giorno, pochi minuti dopo le 14.30, quando il sole è alto nel cielo e picchia davvero forte.

L'allarme, al Comando provinciale dei vigili del fuoco di viale Foropa è risuonato dopo pochi minuti e il tempestivo intervento dei vigili ha impedito alle fiamme di causare danni più ingenti di quelli che hanno causato la chiusura del negozio. Sul posto hanno operato sette uomini e due automezzi agli ordini del caposquadra Giuseppe Ranieri, i quali hanno lavorato oltre un'ora per spegnere le fiamme e bonificare il deposito.

Anche il traffico veicolare sulla strada di Ravagnese superiore è stato interrotto per consentire ai vigili del fuoco di operare al meglio. Il deposito, infatti, si trova all'interno di una cooperativa che racchiude circa una quarantina di appartamenti.

Sul luogo dell'attentato sono immediatamente giunte anche le volanti della polizia che hanno effettuato il primo sopralluogo.

Non ci sono dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio: sul posto sarebbero stati rinvenuti i resti di una tanica che avrebbe contenuto il liquido infiammabile che ha consentito alle fiamme di svilupparsi e danneggiare il deposito.

Le indagini sono svolte dalla Squadra Mobile della Questura che sta indagando a trecentosessanta gradi senza trascurare alcuna pista. Il racket che torna in azione? Difficile escluderlo, ma l'orario e il luogo molto trafficato sembrerebbero due elementi in disaccordo con il consueto agire degli estortori che preferiscono agire nell'ombra per ridurre al minimo i rischi.

E' il secondo attentato nel giro di trentasei ore che si registra in città, da una periferia all'altra. La notte scorsa, infatti, era stata incendiata la macelleria Cotroneo di Catona nella periferia Nord, adesso è toccata a quella Sud.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS